

OGGETTO: LA BREXIT E LE FATTURE NEI RAPPORTI CON IL REGNO UNITO

A partire dal **1° febbraio 2020** il Regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea, a seguito della ratifica da parte del Parlamento Europeo dell'accordo di recesso (c.d. "Brexit").

Per la gestione del **PERIODO TRANSITORIO**, previsto fino al 31/12/2020, l'Agenzia delle Dogane ha emanato la Nota del 30/01/2020 per fornire le indicazioni utili alla gestione delle operazioni commerciali con operatori del Regno Unito.

Durante il periodo transitorio manterranno la loro vigenza nel Regno Unito la normativa e le procedure UE in materia di libera circolazione delle persone, dei servizi, dei capitali e delle merci.

Sulla base di queste indicazioni, nel periodo transitorio:

- il Regno Unito continuerà ad applicare le norme in materia di IVA di cui alla Direttiva n. 2006/112/CE;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi poste in essere con operatori del Regno Unito continueranno ad essere disciplinate dal DL n. 331/93 e dal DPR n. 633/72;
- le predette operazioni continueranno ad essere soggette all'obbligo di presentazione dei modelli Intra e riepilogate nell' "esterometro".

LA BREXIT DAL 1° GENNAIO 2021 PER LE MERCI

Dal **1° gennaio 2021** il Regno Unito non farà più parte dell'Unione Europea, e quindi uscirà in via definitiva dal territorio doganale e fiscale della UE.

Da tale data le movimentazioni delle merci tra il Regno Unito e l'Unione Europea sarà considerata commercio con un Paese terzo e le cessioni di beni eseguite nei confronti di operatori stabiliti di tale Paese non costituiranno più cessioni intraUE (ex art. 41 D.L. 331/93), ma esportazioni non imponibili ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 633/72.

Non sarà più necessario presentare la modulistica Intra.

Al tempo stesso, gli acquisti di merci da operatori del Regno Unito, non saranno più acquisti intraUE (art. 38 D.L. 331/93), ma importazioni.

Da tale data, gli scambi di merci con il Regno Unito saranno soggette alle normative doganali.

LA BREXIT DAL 1° GENNAIO 2021 PER I SERVIZI

Per quanto riguarda i servizi, con la medesima decorrenza ci saranno modifiche nei rapporti con gli operatori del Regno Unito perché dovrà cambiare il trattamento contabile e fiscale di tali operazioni.

Ferme restando le norme sulla territorialità in materia di servizi resi (art. 7 ter e seguenti del DPR 633/72), per le prestazioni ricevute, fino al 31/12/2020 (regime transitorio), si applicheranno le norme UE dell'inversione contabile in materia di IVA, che prevedono l'integrazione della fattura, mentre dal 1/1/2021 sarà necessaria l'emissione di autofattura.

A cura Studio Consulenti Associati – Ravenna
www.consulentiassociati.ra.it

La presente circolare contiene informazioni di carattere generale sugli argomenti trattati, che non sono da considerare esaustive o sufficienti al fine di adottare decisioni, né possono altresì essere sostitutive della consulenza professionale. Lo Studio Consulenti Associati non può essere ritenuto responsabile per eventuali danni derivanti da decisioni adottate o non adottate utilizzando le informazioni contenute nella presente circolare.